

□ **Interrogazione n. 973**

presentata in data 1° ottobre 2012

a iniziativa del Consigliere Zaffini

“Chiarimenti sull’attività di formazione, aggiornamento e controllo del territorio, svolta dalle guardie ecologiche volontarie delle Province come previsto dall’articolo 5 del regolamento regionale n. 1/2010 “Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica”. L.r. n. 29 del 1992”

a risposta orale urgente

Premesso:

che con la legge regionale 29/1992 la Regione riconosce la funzione di volontariato per la salvaguardia dell’ambiente e ne favorisce lo sviluppo, promuovendo la formazione di guardie volontarie che hanno il compito di vigilanza ecologica e informazione;

che la norma regionale sopracitata attribuisce alla Giunta regionale compiti di indirizzo e coordinamento (art. 5), mentre attribuisce alle Province la nomina, l’organizzazione e la formazione di guardie ecologiche volontarie;

che le Province accertata l’organizzazione dei gruppi provinciali GEV secondo quanto stabilito dal regolamento (art. 2 l.r. 1/2010), provvedono a stipulare convenzioni che riguardano le modalità di svolgimento dell’attività sulla base del programma di cui all’articolo 6 comma 1 lett. b) della l.r. 29/92 (competenze delle Province);

che al fine di coordinare in maniera uniforme su tutto il territorio regionale i rapporti convenzionali tra le Province ed i gruppi GEV iscritti al Registro regionale di volontariato, la regione Marche ha approvato con d.g.r. n. 1070 del 23/07/2011 uno schema di convenzione per agevolare la definizione dei rapporti tra le parti, gli elementi identificativi dei GEV, nonché gli indirizzi di programmazione dei corsi di formazione;

che in merito all’atto sopraindicato, le Province non concordano con le disposizioni contenute nello schema-tipo di convenzione, poiché ciò è avvenuto al di fuori di qualunque forma di concertazione, inoltre non uniforme all’articolo 4 comma 1 del regolamento n. 1/2010;

Ritenuto che è indispensabile la presenza e l’operato delle guardie ecologiche volontarie che rappresentano una grande risorsa, per coprire le esigenze di controllo del territorio ed intervenire nei casi urgenti quali inquinamento dei fiumi, discariche abusive monitoraggio acque ed altre emergenze ambientali;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

la Giunta regionale per conoscere:

- 1) l’attività di formazione e aggiornamento delle GEV svolta dalle Amministrazioni provinciali per il I periodo 2009-2012 e le eventuali motivazioni della loro non realizzazione;
- 2) se effettivamente si ha un riscontro delle rilevazioni di vigilanza ecologica del territorio provinciale controllato dalle GEV;
- 3) se le Province periodicamente, redigono dei report informativi riguardanti le segnalazioni degli abusi ambientali, edilizi, industriali non conformi alle norme vigenti;
- 4) quali misure intende intraprendere per la massima trasparenza di utilizzo di queste risorse, finalizzata ad una migliore gestione delle attività svolte dalle GEV.

